AIDi by MIXTURA

www.mixturastudio.com – info@mixturastudio.com

Figure 1 AIDi. South Facade and main entrance

Photo credit: Cesare Querci

Scheda Tecnica - Technical sheet
Year: 2023
What: Solidal Pavilion
Where: Terlizzi (BA), Italy
Client: Fraternità Francescana di Betania
Built area: 220 sqm
Site area:740 sqm
Author: Mixtura (Maria Grazia Prencipe, Cesare Querci)
Lead Architect: Cesare Querci
Structural Calculation: EW Enginereeng works
Laminated wood supply and cutting: Hasslacher Norica Timber
Wooden structure installation: Progetto Immobiliare S.r.l, Realty Bioedilizia
Metal roofing and facade: PREFA Italia
Metal roofing and facade installation: Lattonerie Lazazzera Srl
Design Team: Cesare Querci, Maria Grazia Prencipe, Guido Di Croce

More Info:
www.mixturastudio.com
info@mixturastudio.com

AIDi by MIXTURA
www.mixturastudio.com – info@mixturastudio.com

Ita

AIDi. Accoglienza In Dispensa

L'edificio, uno dei dodici finalisti del Wood Architecture Prize 2024 di Klimahouse, è un padiglione solidale per il sostegno e la distribuzione di cibo a famiglie e persone bisognose.

Situato nel comune di Terlizzi, in Puglia, e adiacente al convento casa madre della Fraternità francescana di Betania, l'edificio **AIDi** (acronimo di "**A**ccoglienza **I**n **D**ispensa") si apre verso la città diventando un **elemento di unione e mediazione tra la vita del convento e la strada cittadina.**

Ospita un magazzino per lo stoccaggio dei pacchi alimentari, una cella frigorifera, un punto di distribuzione, un ufficio per l'accoglienza e l'ascolto, servizi igienici e drive-through per la distribuzione dei pacchi alimentari.

Nelle richieste della committenza era necessario realizzare un **edificio semplice ed accogliente**, ma che denunciasse la sua unicità, proprio per l'importanza della funzione che avrebbe dovuto svolgere.

È stato importante prestare attenzione anche ai tempi e ai costi di realizzazione, poiché negli ultimi anni la necessità di avere un luogo dedicato alla distribuzione e all'ascolto è diventata sempre più pressante.

Il progetto

L'edificio si colloca sul muro di cinta del lotto del convento, divenendone parte integrante e svolgendo una funzione di filtro tra la vita del convento e la strada cittadina.

Il progetto è partito dall'idea di **"casa come luogo di ospitalità"**, giocando con la sua immagine archetipica di un edificio simmetrico con tetto a due falde. Ruotando la linea di colmo, e modificando la posizione delle travi principali e secondarie, la casa tradizionale si trasfigura in un edificio dinamico, pur mantenendo l'asse di simmetria e una semplicità costruttiva, utile a **ridurre costi e tempi di costruzione.**

La struttura principale è in **legno lamellare**, mentre le tamponature sono a telaio con interposto isolamento. Il tetto è ventilato, con rivestimento in lamiera di alluminio.

Volumetricamente l'edificio si presenta compatto a nord e a ovest, con facciate metalliche in continuità con la copertura. A est e a sud le due facciate dell'edificio sono arretrate rispetto alla linea del tetto svelando la struttura in legno lamellare e gli elementi brise-soleil in legno che svolgono la duplice funzione climatica e di privacy rispetto alla strada e al resto della città. Con questa operazione si genera uno spazio porticato antistante la zona dedicata all'accoglienza e alla distribuzione

dei pacchi, che garantisce riparo dalla pioggia e dal sole. Il sistema distributivo è a senso unico. Si accede all'area da un cancello posizionato lungo la strada comunale a sud est, si transita sotto il porticato dove avviene la distribuzione dei pacchi alimentari e l'accoglienza, e si esce da un altro cancello posizionato a nord est.

L'area verde circostante l'edificio, così come la viabilità e i parcheggi, sono progettati per garantire la massima permeabilità del suolo, grazie all'utilizzo di elementi autobloccanti verdi, limitando il surriscaldamento nelle ore più calde della giornata. Energeticamente l'edificio sfrutta i pannelli fotovoltaici già in funzione nell'adiacente convento.

"Come architetti, abbiamo una profonda responsabilità. Ogni edificio stabilisce una relazione tra uomo e ambiente, può unificare o separare. Ogni architettura, indipendentemente dalle sue dimensioni, è un segno permanente nel contesto e può contribuire a cambiarlo in modo migliore. La sfida per noi è cercare sempre di fare di più con meno!". Così Cesare Querci, cofondatore dello studio, racconta l'approccio progettuale di Mixtura.

L'edificio è stato selezionato tra i dodici finalisti in gara per il Premio Architettura del Legno 2024 promosso da Klimahouse nell'ambito della fiera di Bolzano in Italia, uno degli eventi più importanti in Europa sulla sostenibilità e sulle costruzioni in legno.

Eng

Located in the municipality of Terlizzi, in Puglia, and adjacent to the convent home of the Franciscan Fraternity of Bethany, the building **AIDi** (Italian acronym for "**A**ccogliena **I**n **Di**spensa", translated "welcome in the pantry") opens towards the city **becoming an element of union and mediation between the life of the convent and the city street**.

It houses a warehouse for the storage of food parcels, a cold room, a distribution point, a listening office for people in need, toilets and a drive-trough for the distribution of food parcels.

In the requests of the client it was necessary to create **a simple and welcoming building**, **but** which denounced its **uniqueness**, precisely because of the importance of the function it should have performed.

It was also important to **pay attention to timing and costs of implementation**, since in recent years the need to have a place dedicated to distribution and listening has become increasingly pressing.

The project
The building stands on the boundary wall of the lot of the convent, becoming an integral part of it and performing a filter function between the inside of the lot and the outside.

The design started from the **idea of "home as a place of hospitality"**, playing with its archetypal image of a symmetrical building with a gable roof. By rotating the ridge line, and changing the position of the main and secondary beams, **the traditional house transfigure into a dynamic building**, while maintaining the axis of symmetry and a constructive simplicity, useful to **reduce costs and time of construction.**

The main structure is in **laminated wood**, while the infills are in platform-frame with interposed insulation. The **roof is ventilated**, with an aluminum sheet coating.

Volumetrically **the building** appears **compact to the north and west**, with metal facades in continuity with the roof. To the east and south, the two facades of the building are set back from the roof line, revealing the **laminated wood structure** and the **wooden brise-soleil** elements which **perform** the dual **climatic and privacy function** with respect to the street and the rest of the city. This operation generates a porticoed space in front of the area dedicated to the reception and distribution of parcels, which guarantees shelter from the rain and sun. The distribution system is one-way. The area is accessed from a gate located along the municipal road to the south-east, passing under the portico where the distribution of food parcels and reception takes place, and exiting from another gate located to the north-east.

The green area surrounding the building, as well as the roads and parking lots, are designed to ensure **maximum soil permeability**, thanks to the use of green self-

locking elements, limiting overheating in the hottest hours of the day. Energetically the building exploits the photovoltaic panels already in operation in the adjacent convent.

"As architects, we have have a deep responsibility. ***Every building*** *establish a relation between man and environment,* ***can unify or separate.*** *Every architecture, don't mind his size,* ***it's a permanent sign on the context*** *and can contribute to change it in a better way. The challenge for us, is always try to* ***do more with less!****"*
It's how Cesare Querci, lead architect of the firm, speaks about the Mixtura's approach to the design.

The building was selected among twelve finalists competing for the **Wood Architecture Prize 2024** promoted by **Klimahouse** as part of the Bolzano fair in Italy, one of the most important events in Europe on **sustainability and wooden constructions.**